

# Variante Sud

## Testimonianze di chi ce l'ha fatta

Storie di successo in due dibattiti  
Ospiti i ministri Di Maio e Orlando

di **Emanuele Imperiali**

**L**a Variante Sud è il secondo motore che il Paese deve contribuire ad accendere grazie al Pnrr. Ecco perché CasaCorriere ha deciso di dedicare, nella giornata di apertura di oggi, a questo tema due momenti del festival di tre giorni a Palazzo Reale.

Il filo conduttore della prima parte è stimolante, perché mette in fila storie, narrazioni e sviluppo, raccontate nell'ambito di un'unica traiettoria che incrocia interventi istituzionali, di grandi imprenditori meridionali e di importanti aziende multinazionali. Lo spunto dal quale partire lo offre uno dei partecipanti al confronto, **Antonio D'Amato**, Presidente e amministratore delegato della Seda International Packaging Group: il documento della Fondazione Mezzogiorno da lui presieduta si intitola emblematicamente «Ripartire dal Mezzogiorno per rimettere in moto l'Italia». L'interrogativo è: ma allora è possibile davvero cogliere l'opportunità irripetibile del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza per rompere la spirale perversa del divario tra le due Italie che già prima della pandemia si era gradualmente ampliato invece di ridursi?

Sarà Luigi Di Maio, ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nel corso del dibattito, a esprimere la visione del Governo su quest'aspetto decisivo. Partendo dal Pnrr, che ha riservato alle otto regioni del Sud il 40% delle risorse territorializzabili. In soldoni, si tratta di 82 dei 206 miliardi di spesa, che includono anche 8,4 miliardi del REACT-EU e le risorse del Fondo complementare. Ai quali aggiungere gli oltre 10 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione. L'ultima voce del primo dibattito sarà Giangiacomo Pierini, responsabile Affari Istituzionali di Coca-Cola HBC Italia. Rappresenta quelle multinazionali che hanno investito in Campania, a Marcianise, ci hanno creduto e sono rimaste, nonostante le difficoltà di contesto infrastrutturali e sociali. Un'esperienza positiva, una storia di successo, sulla quale è utile soffermarsi come contraltare alla Whirlpool fuggita a gambe levate da Napoli. Saranno Nicola Saldutti, responsabile Economia del *Corriere della Sera*, ed Enzo d'Errico, direttore del *Corriere del Mezzogiorno*, a tenere le fila dei due momenti di confronto. E a pungolare tutti i partecipanti su un tema centrale dell'attuazione del Piano: l'incapacità e il ritardo di spesa, che questa volta non sono ammessi perché la perdita dei fondi utilizzati male e tardi fa scattare la mannaia inesorabile della revoca. La vera sfida per il Sud parte da Regioni, Comuni, centri di spesa meridionali, in particolare se saranno in grado di riuscire a spendere i soldi stanziati nei tempi previsti. In quanto non è certo un mistero che le stazioni appaltanti territoriali non brillino per efficienza ed abbiano urgente bisogno di innesti di tecnici giovani e professionalizzati.

Il secondo confronto si sviluppa all'insegna di tre parole d'ordine, lavoro, innovazione e tecnologie. Si comincia con il tema simbolo della disoccupazione meridionale, sul quale insisteranno gli interventi di Andrea Orlando, ministro del Lavoro, che spiegherà cosa sia il maxi piano del governo GOL, Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, finalizzato al rilancio delle politiche attive, che destina alla Campania cospicui finanziamenti. E a seguire Mario Rusciano, professore emerito di Diritto del Lavoro dell'Università fe-



dericiana ed editorialista del *Corriere del Mezzogiorno*. Attorno al *fil rouge* di innovazione e tecnologie, si snoderanno le testimoniate di un'eccellenza imprenditoriale meridionale, la Getra, rappresentata da Marco Zigon, presidente Matching Energies Foundation e del gruppo energetico, di un'azienda di servizi avanzati in grande spolvero come la Protom, presieduta da Fabio De Felice, e di un modello vincente di Made in Italy, il Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop, rappresentato dal direttore generale Pier Maria Sacconi. Non poteva infine mancare la voce delle banche per il ruolo decisivo, soprattutto al Sud, del credito, interpretato da Annalisa Areni, regional manager Sud Italia Unicredit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

